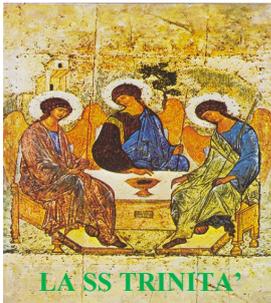




**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelvieta,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

**04**  
**GIUGNO**  
**2023**

**DOMENICA**  
**DELLA**  
**SS TRINITÀ**  
**- A -**



LA SS TRINITA'

**FACCIAMO L'UOMO**  
**A NOSTRA IMMAGINE,**  
**SECONDO LA**  
**NOSTRA SOMIGLIANZA**

(Gen 1,26)

**MESSA DI 1^ COMUNIONE**  
**A VILLA**



**DOMENICA**  
**04/06/2023**  
**ORE 10:30**

L'eucaristia è la Pentecoste che continua, come nel Cenacolo con le lingue di fuoco. Volete vedere il trionfo delle verità nel suo più grande splendore? Guardate una persona che si accosta alla santa Comunione. (*San Pier Giuliano Eymard*)

- |                                |                                |
|--------------------------------|--------------------------------|
| <b>1. BOGNA RACHELE</b>        | <b>8. PUCCIARINI STELLA</b>    |
| <b>2. BOZZA DARIO</b>          | <b>9. RICCI LUDOVICA MARIA</b> |
| <b>3. FORTINI ASIA</b>         | <b>10. RIGUCCI MARTA LUCIA</b> |
| <b>4. LANARI GIACOMO</b>       | <b>11. SACCHET CAMILLA</b>     |
| <b>5. LOTRECCHIANO MARTINA</b> | <b>12. TESTI MIA</b>           |
| <b>6. POMPEI FEDERICO</b>      | <b>13. VERACCHI VITTORIA</b>   |
| <b>7. POMPILI NICOLÒ</b>       | <b>14. VISTOCCO SOFIA</b>      |

**TEMPO**  
**ORDINARIO**

Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza .....	pag 1
In cammino, per incontrare tutti.....	“ 2
Commento al Vangelo .....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA .....	“ 4

## IN CAMMINO, PER INCONTRARE TUTTI

Da due anni abbiamo iniziato il **Cammino sinodale**. Non è stato un evento ma un cammino, proprio per partire dalla **vita concreta** delle nostre comunità e dai **segni dei tempi**, cioè dai nostri compagni di strada.

Il Cammino sinodale, perché funzioni, deve avvenire nell'**esperienza concreta**, accettando l'**imprevedibilità** dell'incontro, misurandosi con le **domande** che **agitano** le persone e **non quello che noi pensiamo vivano**, per trovare assieme le risposte.

Il Cammino sinodale **non corrisponde** a una logica interna né mira a un riposizionamento in tono minore, difensivo o offensivo, ma alla **compassione** di fronte alla grande folla che accompagna sempre la piccola famiglia di discepoli.

Ci troviamo adesso a un **giro di boa**: dalla fase narrativa passiamo a quella sapienziale, **dall'ascolto al discernimento**. Certo: l'ascolto non è "una fase" ma "uno **stile di Chiesa**", un **approccio costante** nei confronti delle diverse realtà dentro e fuori la Chiesa. E quante attese di Dio si rivelano in tanti a loro modo assetati di risposte, con una domanda spirituale, complessa, a volte non decifrata, contraddittoria! Questo si rivela quando ascoltiamo e parliamo **con simpatia, non da lontano o con la freddezza** del funzionario o omologandoci alla stessa mentalità. Le tante **attese** che l'incontro suscita chiedono la rivisitazione di tanti nostri modi, un **cambio di paradigma** per **incontrare, ascoltare, prendere sul serio, stabilire relazioni** personali nelle quali tutti dobbiamo essere coinvolti. Pensando all'avvio della fase sapienziale, mi sono lasciato guidare dalla figura di Salomone, il saggio dell'A. T.

La sua preghiera (1Re 3,6-9) risponde alla domanda: "Cos'è il discernimento nella Sacra Scrittura?". Salomone chiede al Signore: "*Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male*" (1Re 3,9a). Il Signore risponde: "*Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente*" (1Re 3,11-12a).

La sapienza è sinonimo di discernimento. È un dono da chiedere al Signore nella preghiera, conseguenza anche della povertà dalle ricchezze. Salomone chiede un "cuore docile". Gli esegeti notano che in ebraico questa espressione suona come "un cuore che ascolti", "un cuore capace di ascoltare" (in ebr. *leb shomea*). Per entrare nella fase del discernimento si richiede la **preghiera**, per riconoscere il **primato della grazia** di Dio sulle azioni umane e **lasciarsi guidare dallo Spirito** che viene dall'alto e rende l'ascolto dell'altro scelta, condivisione, cultura.

Il discernimento **non** consiste nell'**applicazione** di **regole** o in un infinito campionario di interpretazioni, ma **inizia con la fede**, con uno stile di vita personale forgiato dalla Parola di Dio. Non ci sarà vero discernimento se non sapremo continuare ad ascoltare cosa lo Spirito continua a chiederci. Salomone si trova a fronteggiare un problema concreto. È il celebre episodio delle due donne che rivendicano lo stesso figlio (1Re 3,16-28): una situazione tragica, che

richiede un giudizio giusto, perché è **in gioco** non solo la verità delle cose ma soprattutto la **vita** delle persone. La preghiera si misura subito con la realtà, esercitando il dono ricevuto. Quali domande aspettano da parte nostra una decisione saggia?

Non possiamo nascondere che in questa prima fase del Cammino sinodale sono emerse fatiche, in vari ambiti e per varie ragioni ... alcuni hanno chiesto **chiarimenti** o hanno persino **avanzato dubbi** sulla opportunità dello strumento sinodale stesso per affrontare i nodi della vita della Chiesa odierna. Dobbiamo registrare alcune difficoltà nei nostri **presbiteri**, che ovviamente ci devono far riflettere. Il processo, però, è avviato e procede. I referenti diocesani hanno svolto un ruolo decisivo e promettente. Nell'Evangelii gaudium Papa Francesco chiede di "**avviare processi, anziché occupare spazi**" (EG, n. 223): è quanto stiamo facendo, con tutte le fatiche che questo comporta, ma anche con la **serenità del contadino** che sa che il suo compito è di seminare nel modo giusto perché i frutti matureranno a tempo debito. I processi impongono (ma solo in itinere non in laboratorio!) di **identificare le forme necessarie** per trarre le **indicazioni comuni e necessarie** perché l'esperienza cresca e possa coinvolgere tanti. Se alziamo gli occhi e guardiamo, ci accorgiamo come la timidezza e il pessimismo non solo non siano giusti, ma talvolta infondati.

Il Cammino sinodale ci educa al discernimento e alla lettura dei segni dei tempi. **Insieme**: spesso una "coscienza isolata" non arriva a vedere dove invece giunge uno sguardo comunitario e sinodale.

Timidezza e pessimismo non sono fondati, perché c'è una chiamata della Chiesa espressa da tanti segni, tante voci, domande e situazioni. Solo il Signore **conosce i nomi** di quanti fanno parte di questo popolo. Se non ascoltiamo queste parole mettendole in pratica, corriamo il rischio di un ripiegamento identitario, accontentandoci di "pochi ma puri" (potrebbe essere pure la pigrizia dei "pochi ma nostri"). Rischiamo di essere **irrilevanti** nella vita di troppi e nella storia, **nascondendo** il talento per paura o pigrizia. La predicazione di Paolo si poneva il problema decisivo dell'inclusione dei gentili e della loro fraternità con i giudeo-cristiani. Oggi ci vuole quello spirito di Paolo, quella capacità di abbattere i muri dell'**abitudine**, d'incontrare audacemente **persone e mondi nuovi** ed entrare in relazione con il "popolo numeroso" delle nostre città. Sotto l'ispirazione e la protezione dell'apostolo si attua la **conversione pastorale**. È un fatto storico, di cui portiamo la responsabilità di fronte a Dio e al futuro della Chiesa. Il Signore chiede a Paolo di **"non tacere"**: una Chiesa chiusa e paurosa, tace. **"Continua a parlare"**: non è una novità, ma si deve aprire una stagione di più intenso impegno in questo senso. Tutti - laici, giovani e adulti, anziani, sacerdoti, religiosi - devono impegnarsi in un **grande e rinnovato colloquio** con le persone del proprio ambiente e andare oltre. Gli ascoltatori della Parola di Dio devono parlare. **La Chiesa sinodale deve essere comunicativa**. Spiegava Paolo VI che, per primo, fece dell'evangelizzazione l'orizzonte della Chiesa in Italia: *"Ancor prima di convertirlo, anzi per convertirlo, il mondo bisogna accostarlo e parlargli"* (Ecclesiam Suam, 70). L'evangelizzazione nasce e vive tanto nelle parole dei credenti. Sembra un compito semplice, ma è esigente, perché richiede **fedeltà al colloquio**: il compito di una Chiesa profetica. Il desiderio di molti giovani - circa 60.000 - di partecipare alla GMG di Lisbona è significativo. Le difficoltà ci sono con il mondo giovanile, come sappiamo; ma le più grandi difficoltà sono la paura e l'impazienza. (Card. Zuppi inizio lavori sessione CEI maggio 2023) - 2ª parte)

## Chiunque crede in Lui non vada perduto (Gv 3,16)

Il vangelo di oggi presenta un Dio, **la Trinità**, che avvolge, salva, accompagna e vivifica l'esistenza degli uomini e del creato. Egli vuole in ogni momento amarci fino alla fine, ma senza schiacciare la nostra libertà. È **l'amore eterno del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**.

Gesù certamente è il regalo più bello che abbiamo ricevuto e assieme a lui, il dono dello Spirito. Dio non è geloso e non trattiene nulla per sé. Per questo ci ha offerto e ci offre sempre tutto quello che ha: non solo ha amato, ma ha "tanto" amato il mondo. È il mistero di un Dio che ama senza limiti, senza pretendere di essere amato. Di fronte a questo amore infinito noi abbiamo la possibilità di **lasciarci amare**.

Dio ci considera, ci valorizza, ci tiene stretti a sé perché vuole dare tutto se stesso, non vuole perderci. È questo amore che può smuovere l'aridità dell'uomo e scaldare il suo cuore egoista. Accogliere questo amore si chiama **credere**. Credere che solo Lui può salvarci dal peccato, dalla morte, dal male. Questo amore ci strappa dalle nostre solitudini, dai sentieri autonomi che ci creiamo per distruggerci; è l'ancora di salvezza per le nostre traversate sotto la tempesta.

Chi crede nel suo Figlio ha la vita eterna; ma credere non significa ripetere concetti o sapere definizioni.

Credere significa entrare in una esperienza di amore, fare posto a quell'amore che ci chiede di lasciarci amare da Dio. **E solo chi si lascia amare imparerà ad amare a sua volta**. Allora la nostra vita diventa aprirsi, spendersi, avere cura dell'altro. Sarà uno stile di vita nuovo!

### CON OCCHI DI MADRE

*Nostro figlio aveva sposato L. sull'onda della contestazione, scambiando per amore la comune fede politica. Io l'amavo come una figlia e ne apprezzavo le doti di sensibilità e attenzione verso gli ultimi della società. Quando, dopo appena un anno di matrimonio, entrambi sono venuti a comunicarci la difficoltà di continuare una vita insieme, ero quasi preparata a questo annuncio.*

*A perderci è stato soprattutto il nostro ragazzo, che aveva **impegnato tutto se stesso nella costruzione di un rapporto coniugale vero**. Quanto a L., più che giudicarla, ho cercato di temere presente quanto **di bello e di positivo** avevo colto in lei prima e di considerare la situazione con occhi di madre.*

*I suoi genitori, constatando che dalla nostra bocca non era uscita mai, né con loro né con altri, una parola di giudizio nei confronti della figlia, hanno espresso la loro stima per quest'atteggiamento e hanno continuato a mantenere con noi un **rapporto fraterno**. Da allora sono passati molti anni. L. ci considera ormai un punto fermo della sua vita. (F.B. - Francia)*

**SABATO 03/06/2023: Ss CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI**

**18:30 - VILLA: Per il Popolo**

**DOMENICA: 04/06/2023**

**SANTISSIMA TRINITÀ**

**ore 09:15 - Soccorso: Per il Popolo**

**ore 10:30 - CHIESA PARROCCHIALE A VILLA  
MESSA DI 1<sup>A</sup> COMUNIONE DI 14 BAMBINI E BAMBINE**

**ore 12:00 - VILLA: Battesimo di **ARIANNA SGOMBRA****

**GREST 2023**  
PRESSO  
**ORATORIO MOSAICO**  
Parrocchia di San Valentino Villa

dal 3 luglio al 14 luglio  
dal lunedì al venerdì  
dalle 8:00 alle 13:00

Per bambini della primaria, che hanno già frequentato (1°-5°)

Tesseramento ANSPI obbligatorio 10 €  
Quota settimanale 40 €

Per le iscrizioni saremo presenti in Oratorio a Villa  
Giovedì 8 giugno dalle 17:00 alle 19:00  
Giovedì 15 giugno dalle 17:00 alle 19:00

Per info: Cristina 3492919430  
E-mail: oratoriomosaico@gmail.com

**Cavalieri Erranti**

ANSPI ORATORI E CIRCOLI  
perugini  
PASTORALE GIOVANILE PERUGIA

**LUNEDÌ 05/06/2023: S. BONIFACIO M-B**

**ore 18:30 - Soccorso: per il Popolo**

**MARTEDÌ 06/06/2023**

**ore 18:30 - Soccorso: Dino Alunni Tullini.**

**MERCOLEDÌ 07/06/2023**

**ore 18:30 - Soccorso: Luciana e def. Miccio - Berti**

**GIOVEDÌ 08/06/2023**

**ore 18:30 - VILLA: Per il Popolo**

**VENERDÌ 09/06/2023**

**ore 18:30 - VILLA: Per il popolo**

**SABATO 10/06/2023**

**18:30 - VILLA: Giuliano Massetti**

**DOMENICA: 11/06/2023**

**SS CORPO E SANGUE DI CRISTO**

**ore 09:15 - Soccorso: Per il Popolo**

**ore 10:30 - CHIESA  
PARROCCHIALE A VILLA  
MESSA DI 1<sup>A</sup> COMUNIONE DI 9  
BAMBINI E BAMBINE**

**RECAPITO**

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**

**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

**Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)**

**Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)**

**Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)**

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**